

# Un percorso di vita e impegno professionale

**NERIO AGOSTINI**

Presidente Consiglio di amministrazione CSBNO  
nerio.agostini@csbno.net

*Il passato ci appartiene,  
ma noi non apparteniamo al passato:  
noi siamo del presente, costruiamo il futuro,  
ma non siamo del futuro.*

Mahatma Gandhi

Nel 1997 (altro secolo!) uno dei tanti impegni vissuti positivamente e in prima persona, nel ruolo di Assessore alla cultura di un Comune del nord-ovest Milano, è stato quello di sostenere e agire in pressing politico per far nascere il CSBNO, anche come coronamento di un sogno da bibliotecario (la mia professione sotto varie vesti) che credeva nella cooperazione bibliotecaria territoriale forte, oltre i limiti allora fissati dalla Regione Lombardia e quindi anche tutta da sperimentare. Ora nel 2017, a distanza di 20 anni, mi trovo nel ruolo di presidente del consiglio di amministrazione della medesima creatura che nel frattempo è cresciuta, è diventata adulta, ha fatto esperienze significative, volgendo lo sguardo oltre i confini territoriali originari e progettando il proprio futuro, sempre nel solco della cooperazione. In questo lungo percorso ho vissuto intense esperienze professionali, di consulenza agli enti locali e di formazione per i bibliotecari, di impegno per la valorizzazione e il riconoscimento della professione nell'ambito pubblico e dell'AIB, ma soprattutto nell'ambito della costruzione o reinterpretazione dei sistemi bibliotecari di pubblica lettura. E anche nelle varie esperienze da libero professionista, dopo essere stato bibliotecario dipendente di ente locale, ho cercato di trasmettere quanto più possibile – attraverso corsi di formazione e pubblicazioni – il sapere e l'esperienza acquisiti riguardo ai sistemi bibliotecari e alla professione del bibliotecario. L'impegno è stato sempre rivolto con

passione alla possibilità di trasmettere una visione dinamica del mondo bibliotecario, indirizzata alla innovazione continua dei servizi e all'attenzione totale ai cittadini fruitori degli stessi, ma soprattutto con lo sguardo rivolto al futuro da interpretare e progettare.

Strada facendo, nella prima decade degli anni 2000, mi son trovato spesso a osservare, dall'esterno come professionista e dall'interno del territorio come cittadino fruitore dei servizi di sistema bibliotecario, cosa si sviluppava e si sperimentava nel cammino di cooperazione sempre più ampia che il CSBNO aveva intrapreso e mi sono trovato quasi sempre in sintonia con la visione che emergeva. E partendo proprio da tale coincidenza culturale ho riportato spesso in giro per le biblioteche e i sistemi bibliotecari il percorso in essere e i risultati biblioteconomici e di servizio del CSBNO, proponendolo come modello di forte cooperazione da imitare, da esportare in altre realtà e utopisticamente anche da reinventare per andare oltre. In particolar modo ho sempre e insistentemente cercato di far comprendere che un sistema di cooperazione deve fare massa critica progressivamente sempre più alta e dotarsi di una forma giuridica autonoma (es. azienda speciale o fondazione) per collocarsi come soggetto strumentale degli enti locali per poter fornire loro servizi a richiesta e la gestione diretta delle biblioteche. In sintesi ho cercato di agire e pensare da visionario pragmatico trovandomi però spesso controcorrente rispetto ai modelli prevalen-



ti in molti sistemi bibliotecari, in cui la cooperazione era ridotta alla sola catalogazione – catalogo unico di sistema – e in misura minima al prestito interbibliotecario e che al di là della forma hanno spesso visto prevalere (soprattutto al centro-sud, ma anche al nord, sia pure in quantità minore) una tendenza alla conservazione favorita da una burocrazia spesso ingessante.

L'insegnamento a cui mi sono rifatto è sempre stato: *si può fare tutto e il contrario di tutto tranne quello che è vietato per legge*. I risultati e le soddisfazioni non sono mancate, ma è stato, e tuttora lo è, un percorso duro e irto di resistenze culturali di funzionari, dirigenti, amministratori, ma anche di bibliotecari, che spesso sembrano essere fuori dal tempo in cui si trovano a operare.

Dall'esterno ho cercato di seguire in modo professionalmente interessato, ma anche con attenzione critica, gli sviluppi e le esperienze del CSBNO, per leggerne il potenziale, secondo me a volte non totalmente espresso, vedendone anche i limiti, e permettendomi qualche intrusione costruttiva. L'obiettivo era sollecitare un ampliamento della visione e un allargamento della cooperazione, sino ad arrivare alla proposta di applicarla anche alla gestione delle risorse professionali e addirittura all'utopica sperimentazione della dotazione orga-

nica di sistema (come sostenuto in occasione del convegno per il 10° anniversario del CSBNO).

A una certa data, dopo la prima decade egli anni 2000, ho però incominciato a maturare l'idea di chiudere il mio percorso professionale per andare in pensione, quella vera, e fare il nonno. Dall'intenzione alla decisione finale sono passati due o tre anni, ma non avevo messo nel conto che proprio il CSBNO si mettesse di traverso a questo mio passaggio di vita. Mi viene infatti proposto dagli amministratori dei Comuni soci di entrare nel consiglio di amministrazione dell'azienda e poi di diventarne il presidente (senza emolumenti). E da allora, dopo l'accettazione dell'incarico mi trovo ancora oggi strenuamente impegnato in questo ruolo dopo cinque anni intensi, durante i quali ho potuto mettere a frutto sia l'esperienza professionale che quella amministrativa in precedenza maturata.

Ed è così che mi son trovato immerso in una difficile, ma interessante avventura che ha portato alla trasformazione dell'azienda speciale in un soggetto aperto alla innovazione tecnologica e ai servizi culturali a tutto campo, alla ricerca delle economie di scala per la qualità e sostenibilità dei servizi, alla realizzazione di progetti vari, sino alla scommessa della partecipazione ai progetti europei.

Da qui anche la messa in campo, attraverso uno sti-

molante e impegnativo dibattito-confronto con gli amministratori degli enti soci, di un nuovo statuto (adottato a maggio 2017) che permettesse all'azienda di agire in coerenza istituzionale avendo sviluppato il proprio acronimo CSBNO in: *Culture, Socialità, Biblioteca, Network operativo*. Lo statuto prevede che l'impegno dell'azienda possa svilupparsi nei segmenti *Biblioteche, Attività culturali, Musei, Archivi, Beni culturali e ambientali*, realizzando a tal fine *formazione degli utenti, turismo, marketing territoriale, publishing, informatica-hw e sw*. Il tutto nell'ambito di una cooperazione sempre più ampia a sostegno della reinterpretazione del ruolo e dei servizi delle biblioteche di pubblica lettura per farle diventare degli *hub* culturali a pieno titolo.

Un percorso molto impegnativo, difficile, non privo di difficoltà anche economiche e finanziarie (es. tagli prima e azzeramento poi di contributi provinciali e riduzione progressiva di contributi regionali), ma stimolante, che ha visto la condivisione dei componenti del consiglio di amministrazione e della direzione, che ha giocato sempre al rialzo, puntando anche all'inserimento nella struttura operativa di nuove professionalità e di collaborazioni progettuali di eccellenza. Il tutto accompagnato dalla ricerca delle risorse necessarie alla realizzazione di nuove idee, alla loro fattibilità e sostenibilità, ma soprattutto alla messa a sistema di

attività e servizi a favore dei cittadini del territorio di riferimento senza oneri a carico degli enti soci, anche con il sostegno interessato di alcuni amministratori e quello anche economico dei cittadini (come nel caso della esperienza +Teca in corso).

Ed eccoci arrivati a una tappa importante del sogno: il convegno per il 20° anno, con lo sguardo ancora una volta rivolto al futuro tramite il rafforzamento del principio della cooperazione la più ampia immaginabile. L'invito è rivolto a tutte le biblioteche e sistemi bibliotecari su scala nazionale, mettendoci a disposizione a tutto campo per la collaborazione gestionale, la più estesa possibile, attraverso la forma della convenzione/contratto di servizio. Il sogno ha tutte le credenziali e i presupposti per trasformarsi in realtà e le "gambe" per la sua realizzazione saranno messe a disposizione di tutte le biblioteche.

Da qui deriva anche l'obiettivo informativo assegnato a questo speciale ospitato nel numero di novembre di "Biblioteche oggi".

E forse stavolta è anche giunto il momento (mio e non solo) di lasciare il campo ad altri sognatori e visionari su una base esperienziale e progettuale solida, ricca di know-how e di potenzialità da mettere in campo al servizio dei più.

**DOI: 10.3302/0392-8586-201708-030-1**

## ABSTRACT

The president of CSBNO, network gathering the libraries of 33 towns to the north-west of Milan, recalls the main milestones of his own professional history. As a librarian and as a public administrator, he always worked for the development of interlibrary cooperation and for the education of the professionals.

## UN NUOVO STATUTO PER IL CSBNO

Dopo un lungo e appassionato confronto tra gli amministratori, a maggio del 2017 l'Assemblea consortile dei 33 Comuni soci dell'Azienda speciale CSBNO ha adottato un nuovo statuto. Un documento con lo sguardo al futuro che mantiene il focus dell'Azienda rivolto alle biblioteche del sistema bibliotecario territoriale, che apre alla possibilità di gestione di attività culturali richieste dai propri soci, ma anche alla possibilità di adesioni di altri enti locali e all'apertura alla cooperazione oltre il proprio territorio di riferimento.

Nell'art. 1 si precisano denominazione e scopi:

È costituita l'Azienda speciale consortile denominata CSBNO (Culture, Socialità, Biblioteche, Network Operativo) per l'esercizio di attività volte a promuovere l'innovazione e fornire servizi nel quadro della cooperazione, della convergenza e integrazione fra i segmenti facenti parte del settore biblioteche, archivi, gallerie e musei e per il coordinamento di quanto attinente all'ecosistema culturale e artistico del territorio [...]. L'Azienda si colloca nell'ambito dell'attuazione e della realizzazione degli indirizzi regionali e delle linee programmatiche formulate dagli enti aderenti [...]. L'Azienda opera nei seguenti segmenti: Biblioteche, Attività culturali, Musei, Archivi, Beni culturali e ambientali. Inoltre opera nella Formazione degli utenti, Turismo, Marketing Territoriale, Publishing, Informatica-Hw e Sw.

Nei vari commi dell'art. 1 vengono specificati i vari ambiti di intervento possibili.

In particolare viene prevista:

- la gestione diretta delle biblioteche o di parte dei servizi bibliotecari locali affidati e/o richiesti dagli enti locali;
- la gestione delle attività di comunicazione, pubbliche relazioni e ricerca di finanziamenti relative all'insieme della rete e dei servizi; la vendita di beni e servizi agli Enti aderenti e a favore degli utenti delle biblioteche e la catalogazione;
- la conservazione e valorizzazione degli archivi storici e correnti di proprietà degli enti aderenti.

Relativamente alle manifestazioni artistiche, agli spettacoli e all'intrattenimento si prevede:

- progettazione, gestione, supporto e consulenza con riguardo alle attività culturali;
- promozione e realizzazione di eventi, spettacoli e iniziative culturali;
- gestione di strutture destinate ad attività culturali, agli spettacoli e ad attività di intrattenimento, quali i teatri, i musei e similari.

Relativamente alla formazione e promozione delle conoscenze umane, tecniche e professionali si prevede:

- organizzazione, realizzazione e gestione di lezioni e corsi;
- progettazione, informazione, documentazione, supporto, consulenza per la formazione e la promozione.

Relativamente alla promozione del territorio si aggiunge:

- studi, ricerche, informazione, documentazione, supporto, consulenza;
- progettazione, realizzazione e gestione di iniziative, ad inclusione di quelle di raccordo e promozione comune per l'attrattività del territorio.

In ogni caso, per il perseguimento di tutte le finalità di cui sopra l'Azienda potrà svolgere le attività di realizzazione, vendita di servizi, consulenza e progettazione, effettuazione dei servizi di informazione e documentazione, vendita di prodotti, gestione delle strutture e simili.

Possono aderire all'Azienda (art. 2): comuni, unioni di comuni, comunità montane, province e città metropolitane, la cui istanza di adesione sia stata approvata dalla Assemblea del CSBNO. Gli enti aderenti (art. 6) acquistano servizi e prestazioni dall'Azienda alle condizioni indicate nei contratti di servizio che sono gli strumenti attraverso i quali vengono disciplinati tutti i rapporti economico finanziari tra gli enti e l'Azienda.

Altro elemento innovativo che si collega fortemente e sta al centro del Convegno del 28 novembre (ved. art. 10) è la possibilità di attuare l'integrazione delle risorse bibliotecarie, tecniche e documentarie alla più vasta scala territoriale, nonché per favorire la cooperazione tra enti nella erogazione dei servizi e nello svolgimento delle attività rientranti nelle proprie finalità o comunque con esse sinergiche. A tale scopo l'Azienda può stipulare convenzioni con altri soggetti pubblici o privati anche esterni al territorio dei Comuni aderenti e al territorio metropolitano; favorisce le iniziative associative volte all'implementazione nella gestione di altre biblioteche, anche private, archivi storici e nuclei documentari, nonché all'erogazione di servizi e allo svolgimento di attività rientranti nelle proprie finalità o comunque con esse sinergiche.

L'Azienda per l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle attività rientranti nelle proprie finalità o comunque sinergiche con esse può altresì aderire ad altre persone giuridiche, acquisirne le partecipazioni, ovvero costituirli o concorrere con altri alla loro costituzione.

(n.a.)